



Comune di Lomello

PROVINCIA DI PV

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.30

OGGETTO:

I.M.U. - APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2012.

L'anno duemiladodici addì trentuno del mese di ottobre alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. PIOVERA GIUSEPPE - Presidente	Sì
2. PELIZZA FRANCO - Vice Sindaco	Sì
3. RAINERI MARIA ERMINIA - Assessore	Sì
4. CERRI BRUNO - Assessore	Sì
5. PIOVERA GIAN PAOLO - Consigliere	Sì
6. ZANINELLO SIMONE - Consigliere	Sì
7. BARBIERI MARIA PIA - Consigliere	Sì
8. GRANATA MASSIMO - Assessore	Sì
9. BIANDRATE DANIELE - Consigliere	Sì
10. PASTORINI GIUSEPPE - Consigliere	Sì
11. GALLI PIERMARIO - Consigliere	Sì
12. BERTI PATRIZIA - Consigliere	Sì
13. COTTA RAMUSINO GIUSEPPE - Consigliere	Sì
14.	
15.	
16.	
17.	
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor DOTT. ssa NATALE Angela Maria il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor PIOVERA GIUSEPPE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Prende la parola il Sindaco dr Giuseppe Piovera proponendo un emendamento, rispetto alla proposta depositata agli atti, per ridurre le aliquote, fissandole rispettivamente allo 0,49% per l'abitazione principale, 0,20% per i fabbricati rurali e 0,98% per gli altri fabbricati e per le aree fabbricabili. Egli chiarisce che la manovra tributaria dell'anno 2012 è caratterizzata dalla soppressione dell'ICI e dall'introduzione dell'IMU e che purtroppo il nuovo tributo, istituito nel contesto della manovra "Salva Italia", costringe i contribuenti a maggiori esborsi rispetto all'ICI, in quanto è stata reintrodotta la tassazione sull'abitazione principale e relative pertinenze e sono stati aumentati i coefficienti da applicarsi ai valori catastali. Egli comunque fa presente che la metà dell'introito finisce nelle casse dello Stato. Precisa ulteriormente che le aliquote previste dall'Amministrazione sono state definite al fine di garantire in parte il pareggio del bilancio comunale, dando atto che il ritocco dell'abitazione principale è stato attuato per bilanciare il ridotto trasferimento da parte dello Stato. Egli comunque specifica che l'aliquota prevista per le abitazioni principali di fatto non comporta il pagamento del tributo da parte delle categorie più fragili. Egli precisa che in base alle simulazioni effettuate i residenti in case del tipo "Case di corte" o appartamento non pagheranno comunque nulla, i residenti in case di tipo "villa bifamiliare" pagheranno una minima quota annua se senza figli, fino a nulla se con due figli, mentre i residenti in case del tipo "appartamento in palazzina" pagheranno una cifra modesta. Conclude precisando che comunque la fissazione di queste aliquote genera un miglioramento delle entrate del bilancio

Interviene il consigliere Paolo Piovera ricordando che nel contesto generale degli indirizzi del Governo emerge l'indicazione di supplire alle minori entrate anche attraverso l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Evidenzia che tentare di supplire a 100.000 € di minor entrate dallo stato mediante lo strumento dell'IMU è cosa ardua, tuttavia pare che all'amministrazione statale non interessi l'impatto sociale provocato dall'applicazione di maggiori aliquote. Evidenzia infine lo sforzo effettuato dalla maggioranza per cercare di mantenere un equilibrio tra le varie esigenze, individuando dei parametri accettabili ed identificando inoltre possibili tagli di spesa.

Interviene il consigliere Patrizia Berti ricordando come, in occasione di un colloquio svolto nei giorni scorsi, fosse in un primo tempo favorevole alle aliquote proposte, tuttavia, dopo aver verificato l'entità delle imposte che andranno a pagare le prime case, ritiene che si tratti di una vera batosta, visti soprattutto i tempi che stiamo vivendo, con la gente attenta a spendere ogni euro. A titolo di esempio ella ricorda che una abitazione di categoria A3 andrà a pagare una imposta molto elevata.

Risponde il Sindaco dando lettura delle proiezioni che evidenzerebbero un minor impatto sulla prima casa, mentre l'incidenza più significativa è sulle seconde case, concludendo che, comunque, una scelta andava fatta per far fronte ai tagli dei trasferimenti statali.

Si frappone il consigliere Paolo Piovera precisando che i mancati trasferimenti dallo stato variano da comune a comune, dando atto che Lomello ha subito tagli rilevanti, per cui è necessario sistemare con equilibrio questi aspetti.

Prosegue il Sindaco Dr G. Piovera precisando che le proiezioni effettuate evidenziano che molti proprietari non pagano nulla e ciò conferma la volontà dell'Amministrazione di aiutare le fasce più deboli, pur garantendo gli equilibri di bilancio.

Aggiunge il consigliere Paolo Piovera che lo Stato, entro dicembre, può decidere di variare ancora le aliquote.

Conclude il Sindaco evidenziando, con rammarico, che le disposizioni di questo governo tecnico stanno impiccando i comuni; egli si augura che a breve possa subentrare un governo politico.

Interviene il consigliere Giuseppe Cotta Ramusino affermando che, rispetto alle scelte operate da altri comuni, gli amministratori di Lomello hanno usato il buon senso, pur se, personalmente, avrebbe aumentato le aliquote sulle aree edificabili e sulle seconde case. Conclude chiedendo se i 97.000 euro di minori trasferimenti statali siano veri e certi.

Precisa il segretario comunale dott.ssa Angela Maria Natale che, probabilmente, ci saranno ulteriori tagli.

Interloquisce il consigliere Giuseppe Pastorini affermando che accanto ai comuni, citati dal Sindaco, che hanno applicato aliquote alte, ce ne sono molti altri che hanno adottato aliquote più basse rispetto a Lomello. Esterna quindi la sua amarezza per il fatto che, già in data 29/02/2012, aveva evidenziato per iscritto al Sindaco la necessità di effettuare le necessarie proiezioni inerenti il presunto gettito IMU ed esprime il suo rammarico per trovarsi stasera, a sole sei ore dal termine fissato, a decidere sull'argomento. Egli riconosce alla maggioranza il diritto/dovere di proporre le proprie soluzioni, tuttavia sarebbe stato auspicabile analizzare, magari un mese fa, eventuali scelte alternative. Chiede infine quale sia stato l'ultimo gettito ICI, quale sia il presunto introito IMU e come sia stata elaborata la proiezione IMU.

Risponde il Sindaco dr Giuseppe Piovera precisando che l'ultimo gettito ICI ammontava a circa 300.000 euro ed informando che la proiezione del gettito IMU è stata elaborata sulla base dei dati catastali.

Ribatte il consigliere G. Pastorini precisando di aver appreso, dal sito internet, che la ditta SISCO, software house del Comune, già dalla scorsa primavera disponeva di un pacchetto preposto ad effettuare ogni tipo di simulazione sul getto IMU utilizzando come base i dati ICI aggiornati. Domanda quindi se tali siano stati utilizzati per la citata proiezione.

Ribadisce il Sindaco Dr G. Piovera che le proiezioni sono state elaborate da una ditta, non utilizzando i dati ICI, bensì sulla base dei dati catastali.

Evidenzia il consigliere Pastorini che molti cittadini pagheranno circa tre volte quanto pagavano in regime ICI; ad esempio i figli residenti in abitazioni di proprietà dei genitori sconteranno l'aliquota dello 0,98% rientrando nella casistica della seconda casa. Nel ribadire che, a suo avviso, le tariffe proposte sono esagerate, egli ricorda che il comune di Lomello sta salassando i propri cittadini in quanto l'addizionale IRPEF è la più alta di tutta la provincia e pure la tariffa TARSU si attesta ad un livello molto elevato. E' doveroso riconoscere che l'Amministrazione Comunale assiste le persone bisognose fornendo loro pacchi alimentari, tuttavia non si possono chiedere tributi così elevati anche a chi dispone solo di pensione minima. E' bene ricordare che si sta mettendo in seria difficoltà una grande parte della popolazione.

Interviene il consigliere Paolo Piovera precisando che la quota triplicata di base è stata voluta da una legge dello stato; per il 90% era obbligatoria, pertanto è stata un tributo imposto.

Il Sindaco Dr G.Piovera puntualizza che l'applicazione dell'aliquota dello 0,40% avrebbe comportato minori entrate per € 20.000, pertanto non si tratta di tassare volutamente in modo eccessivo, ma solo di recuperare una piccola quota rispetto ai tagli statali.

S'intromette l'assessore Bruno Cerri ribadendo l'importanza di garantire le necessarie entrate senza le quali non si possono assicurare i servizi attualmente erogati, garantendo nel contempo il pareggio del bilancio. Sono stati mantenuti gli

interventi di spesa per il sociale per andare incontro alle esigenze della popolazione ed ovviamente se non entrassero questi soldi si ridurrebbe la capacità di intervento. Egli conclude ricordando che, grazie alla collaborazione offerta dalle associazioni, risulta possibile allargare il sostegno ad una fascia di popolazione sempre maggiore, ma alla base occorrono le necessarie entrate.

Ribatte il consigliere Pastorini invitando a riflettere sul fatto che l'entità dei tributi che gravano sui cittadini lomellesi (addizionale IRPEF, IMU e TARSU) si attesta su livelli molto alti.

Interviene l'assessore Cerri accennando alla possibilità di tagliare qualcosa e di trovare un punto d'incontro.

Prende la parola il consigliere G. Cotta Ramusino esprimendo il proprio compiacimento perché l'Amministrazione Comunale, a fronte del mancato introito dallo Stato, ha recuperato dai cittadini solo il 50% circa, ipotizzando di trovare in altro modo le risorse necessarie con qualche altro taglio. Egli si dichiara favorevole alle proposte della maggioranza consigliere perché, pur essendo all'opposizione, è importante capire il particolare momento che si sta vivendo; a nessuno piace pagare le tasse, ma bisogna capire che si deve remare in un unico senso. Sperando in una ripresa complessiva, ribadisce il suo voto favorevole sull'argomento.

Il Sindaco Dr G.Piovera, citando Alessandro Manzoni, ricorda che la ragione e il torto non si dividono con un taglio netto. In relazione all'addizionale IRPEF, egli sostiene che senza l'applicazione dello 0,8% si sarebbe creato un buco di bilancio e per coprire il costo dei servizi ci si deve per legge adeguare. Per quanto riguarda la TARSU si devono fare i conti con un consorzio che deve affrontare costi elevati e fin quando non si troverà un rientro economico con un adeguato piano industriale, il problema dei costi si riproporrà sempre. **Il dr Piovera** prosegue affermando di voler mettere in condizione di lavorare bene chi verrà dopo di lui, ricordando di aver sempre in mente il bene della comunità. A volte si devono effettuare scelte impopolari, tuttavia non esistono alternative di fronte a così importanti tagli dei trasferimenti dallo stato. Qualora la situazione economica dovesse migliorare, non esclude la possibilità di adottare provvedimenti più favorevoli. Con l'occasione egli evidenzia la soluzione di un problema organizzativo che si trascina da tempo: la copertura dell'ufficio ragioneria. Conclude auspicando che le autorità nazionali possano effettuare scelte definitive e stabili.

Riprende la parola il consigliere Pastorini prendendo atto delle affermazioni del Sindaco ed evidenziando il ruolo di minoranza costruttiva da sempre svolta dal gruppo cui appartiene. A tal fine suggerisce di esaminare la possibilità di limare eventuali costi inutili e di verificare se tutte le aziende operanti sul territorio assolvono al loro impegno di versare l'IMU. Egli richiama l'attenzione sul fatto che il contratto in essere tra il CLIR e la società Lomellina Energia, preveda per i nostri comuni costi più elevati rispetto ad altri enti non soci del Consorzio; invita quindi i rappresentanti comunali operanti in seno al CLIR ad affrontare la problematica della revisione del contratto con Lomellina Energia.

Il Sindaco dr Piovera informa che il Presidente del CLIR, persona che gode della sua stima, ha già provato a rinegoziare quel contratto, ma senza esito.

Il consigliere Pastorini auspica che, per l'anno 2013, si riesca almeno ad approvare un soglia di abbattimento dell'addizionale comunale IRPEF.

Il consigliere Piermario Galli afferma che se è importante per il comune recuperare risorse per ottenere il pareggio del bilancio, è altrettanto importante ricordare che l'elevato prelievo tributario ricade inevitabilmente anche sui commercianti e sugli artigiani che stanno vivendo un periodo di estrema difficoltà e di sovente si trovano a dover chiudere le attività con conseguenti licenziamenti dei dipendenti. Egli sostiene

che le aliquote base sarebbero state sufficienti e non ci si può permettere di scaricare tutto sui cittadini.

Ribatte il consigliere Cotta Ramusino G. sostenendo che i soldi devono essere comunque trovati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- gli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 14.3.2011 n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, che hanno istituito e disciplinato l'imposta municipale propria con decorrenza dal 1° gennaio 2014, sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e relative addizionali dovute sui redditi fondiari relativi ai beni non locati e dell'imposta comunale sugli immobili;
- l'art. 13 del D.L. 6.12.2011 n. 201 (convertito dalla Legge 22.12.2011 n. 214), che ha anticipato in via sperimentale l'applicazione del suddetto tributo, con decorrenza dal 1° gennaio 2012 e sino al 31 dicembre 2014;
- il D.Lgs. 30.12.1992 n. 504 e s.m.i., recante la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, per le parti direttamente o indirettamente richiamate dalle norme di cui sopra;
- la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento delle finanze - n. 3 del 18.5.2012, recante chiarimenti in merito alle modalità applicative del tributo di cui trattasi;

VISTO il vigente regolamento comunale disciplinante l'imposta, in vigore dal 1° gennaio 2012, approvato con propria deliberazione n. 29 in seduta odierna, dichiarata immediatamente eseguibile;

ATTESO che, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 201/11:

- lo Stato ha stabilito le aliquote e detrazioni da applicare all'imposta municipale propria, con facoltà per i comuni di apportare alle stesse modifiche in aumento o diminuzione (commi da 6 a 10);
- è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota di base al valore imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e relative pertinenze e dei fabbricati rurali ad uso strumentale (comma 11);
- lo Stato si riserva la facoltà di provvedere, entro il 10 dicembre 2012, alla modifica delle aliquote e detrazioni stabilite, sulla base del gettito derivante dai versamenti a titolo di acconto nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, al fine di assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012 (comma 12-bis);

RAVVISATA la necessità di approvare aliquote e detrazioni relative all'imposta municipale propria per l'anno 2012, nelle misure meglio indicate nell'allegato prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO:

- che l'art. 54 c. 1 del D.Lgs. 446/97, come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 56/98, testualmente recita: "I comuni approvano le tariffe ed i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione";
- che l'art. 172 c. 1 lett. e) del D.Lgs. 267/00 prevede che al bilancio di previsione siano allegare le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- che l'art. 53 c. 16 della legge 388/00 (finanziaria 2001), come modificato dall'art. 27 c. 8 della legge 448/01 (finanziaria 2002), ha stabilito il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi e dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i relativi regolamenti, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- che l'art. 1 c. 169 della legge 296/06 (finanziaria 2007) ha precisato che le deliberazioni in materia di tariffe, anche se adottate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine sopra indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; in caso di mancata approvazione entro detto termine, si intendono prorogate di anno in anno;
- che tuttavia secondo l'orientamento della Corte dei Conti le deliberazioni in materia di tariffe, essendo propedeutiche alla definizione della manovra finanziaria del comune, devono essere necessariamente approvate prima del bilancio di previsione o contestualmente con quest'ultimo;

PRESO ATTO che:

- l'art. 151 c. 1 del D.Lgs. 267/00 dispone che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, salvo proroga per motivate esigenze;
- il decreto Ministero dell'Interno in data 2.8.2012 ha differito al 31 ottobre 2012 il termine per deliberare il bilancio di previsione degli enti locali relativo all'anno 2012;
- con propria deliberazione n. 16 del 26/06/2012 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

APPURATO che l'art. 13 c. 12-bis ultimo periodo del D.L. 201/11, come modificato dall'art. 9 c. 3 lett. a) del D.L. 10.10.2012 n. 174, ha previsto che in sede di prima attuazione i comuni possono deliberare le aliquote e detrazioni in materia di imposta municipale propria entro il 31 ottobre 2012, in deroga all'art. 172 c. 1 lett. e) del D.Lgs. 267/00 ed all'art. 1 c. 169 della legge 296/06;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.8.2000, 267;
- il regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

VISTI i pareri favorevoli resi dal responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/00;

Con votazione resa in modo palese e per alzata di mano, da cui risulta:

voti favorevoli: n. 10;
voti contrari: n. 3 (Berti, Galli, Pastorini);
astenuti: n. xx;

DELIBERA

DI APPROVARE aliquote e detrazioni relative all'imposta municipale propria per l'anno 2012, nelle misure meglio indicate nell'allegato prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 13 c. 15 del D.L. 201/11 (convertito dalla L. 214/11), la presente deliberazione è soggetta a controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le politiche fiscali;

SUCCESSIVAMENTE

RITENUTA la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con votazione resa in modo palese e per alzata di mano, da cui risulta:

voti favorevoli: n. 10;
voti contrari: n. 3 (Berti, Galli, Pastorini);
astenuti: n. xx;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

ALIQUOTE ANNO D'IMPOSTA 2012

ALIQUOTA	VALORE STATO	VARIAZIONE	VALORE TOTALE
Abitazione principale e relative pertinenze	0,40%	+ 0,09%	0,49%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,20%	===	0,20%
Altri fabbricati	0,76%	+ 0,22%	0,98%
Terreni agricoli	0,76%	+ 0,22%	0,98%
Aree fabbricabili	0,76%	+ 0,22%	0,98%

DETRAZIONI ANNO D'IMPOSTA 2012

Detrazione abitazione principale e relative pertinenze	VALORE STATO	VARIAZIONE	VALORE TOTALE
Quota di base	€ 200,00	===	€ 200,00
Maggiorazione per ogni figlio di età non sup. 26 anni	€ 50,00	===	€ 50,00
Quota massima	€ 400,00	===	€ 400,00

** Il valore totale è adeguato automaticamente nel caso in cui lo Stato provveda, entro il 10.12.2012, alla modifica dei valori stabiliti con l'art. 13 commi da 6 a 10 del D.L. 201/11, come da facoltà prevista dall'art. 12-bis del medesimo decreto.*

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
F.to : PIOVERA GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
F.to : DOTT. ssa NATALE Angela Maria

TECNICA	Favorevole	31/10/2012	F.to:DOTT.ssa NATALE Angela	Firma
CONTABILE	Favorevole	31/10/2012	F.to:DOTT.ssa NATALE Angela	

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N_____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 22/11/2012 al 07/12/2012 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Il Messo Comunale
F.to Rag. G. Giuliani

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

Il Responsabile del Servizio Amm.vo
Dr Sabrina Marzola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Responsabile del Servizio Amm.vo
F.to Dr Sabrina Marzola